

**DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE ROMA**  
Via IV Novembre 149 Tel. 67.121 683.385 63.521 61.469 67.845

**ABBONAMENTI Un anno L. 1.600**  
**Un semestre 830**  
**Un trimestre 430**

Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29705

PUBBLICITÀ: per ogni milione di copie: Commerciale e Cinema L. 40 - Libri, Pubblicità L. 40 - Musica L. 60 - Nereologia L. 60 - Finanziaria, Borsa, Legali L. 60 - Pubblicità Operativa - Pubblicità specializzata - Pubblicità S.O.E. PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S. P. I.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telefono 61.352 - 63.961

**"Se quest'inverno in Italia non si muore di fame, lo si deve essenzialmente alle cosiddette province rosse..."**  
(dalla relazione di Pietro Secchia)

LA RELAZIONE DI PIETRO SECCHIA ALLA CONFERENZA NAZIONALE DI ORGANIZZAZIONE DEL P.C.I.

# Le grandi realizzazioni del Partito Comunista strumento al servizio dell'Italia e della democrazia

La solenne seduta inaugurale della Conferenza di Comune di Firenze - Il significato ed i compiti dell'Assemblea nella parola del compagno Togliatti ai 2000 convenuti - Il fraterno saluto del Partito socialista - Un anno di lavoro e di possente sviluppo del P.C.I. nel discorso di Secchia - Comossa protesta della Conferenza per l'assassinio del compagno Miraglia, Segretario della C. d. L. di Sciacca

## Il saluto di Togliatti

FIRENZE, 6. - Questa mattina il Teatro Comunale ha accolto, nella sua sala addobbata di bandiere tricolori e di bandiere rosse, 2000 compagni delegati dalle 100 Federazioni a partecipare alla Conferenza nazionale di organizzazione del P.C.I., ed i 1500 compagni, provenienti anche essi come i delegati da tutte le regioni d'Italia, invitati ad assistere ai lavori. Sono presenti i compagni della Direzione del Partito, del Comitato Centrale, del Gruppo di Governo, i deputati comunisti alla Costituente e tutti i Sindaci comunisti delle più importanti città italiane.

**Omgallo ad Antonio Gramsci**

Alle 9,30, sabato da grandi applausi, il compagno Togliatti prende la parola per porgere al delegato il saluto della Direzione del Partito. Egli dice, in poche parole, tra gli applausi di tutti i compagni che si levano in piedi, a rivolgere il pensiero a coloro che hanno saputo sacrificare per il Partito la loro stessa esistenza, e primo fra tutti, ad Antonio Gramsci, fondatore del nostro Partito, colui che forse più di tutti ha sofferto, perché più profonda, più intensa, più molteplice era la sua vita personale e perché più profondamente era legato alla causa del Partito.

Quindi Togliatti porta un saluto ai compagni francesi Léon Mauvais e Raymond Borsus delegati del Comitato Centrale del Partito Comunista Francese a seguire i lavori della Conferenza.

## La solidarietà del P. S. I.

Sale quindi alla tribuna il compagno socialista Pinzanti, per porgere alla Conferenza il saluto del Partito Comunista Socialista e di tutti i socialisti italiani. Egli ringrazia il compagno Togliatti dell'augurio rivolto al P.S., il quale uscirà dal Congresso più unito che mai per essere sempre al fianco del Partito Comunista Socialista, una volta a tutti i comunisti italiani, da Togliatti al segretario dell'ultima cellula, la migliore fortuna poiché la fortuna del P.C. sarà certamente la fortuna d'Italia. Al compagno Pinzanti, vivamente applaudito, succede alla tribuna il compagno Giuseppe Rossi che, in nome della Federazione comunista fiorentina rivolge un caloroso saluto ai membri della Direzione del Partito, del Comitato Centrale e a tutti i delegati, augurando alla Conferenza, che essa possa senz'altro raggiungere i suoi obiettivi.

Il compagno Togliatti, che presiede ai lavori di questa prima giornata, dà quindi la parola al compagno Pietro Secchia per lo svolgimento della sua relazione.

## Una direzione operativa

Il relatore passa quindi alla terza parte del suo rapporto che struttura i problemi riguardanti la struttura interna del Partito comunista. Premesso che l'essenziale del lavoro organizzativo è l'attività di tutti i compagni e il controllo di questa attività, il compagno Secchia afferma che per quanto riguarda la organizzazione, il nostro Partito non deve cadere né in un eccesso di schematismo né in una estrema forma di volubilità organizzativa. Questo, naturalmente, non vuol dire che egli non si senta la necessità di modificare qualche cosa anche nelle forme di organizzazione.

Il P.C.I. conta oggi 220000 iscritti, 6636 sezioni, 34.540 cellule. In questo grande organismo che è diventato il Partito, esiste un certo squilibrio fra le capacità politiche di organizzazione e la realizzazione effettiva. Dobbiamo quindi organizzare meglio il nostro lavoro per portarlo a quel livello cui esso può e deve arrivare.

Il compagno Secchia esamina quindi le forme organizzative che bisogna modificare ed introdurre, per raggiungere questo miglioramento. Anzitutto non bisogna più articolare il Partito soltanto con le cellule di officina. Pur sempre potenziando le cellule di officina, dovremo chiedere ad ogni compagno che la sua attività sia data anche nella direzione politica. Per quanto riguarda poi i rapporti fra le varie istanze del Partito, dobbiamo proporre di renderli più semplici e più efficaci in modo di avvicinare maggiormente la Direzione alle Sezioni, alle Federazioni e alle Cellule. A questo scopo possiamo ipotizzare i Comitati Regionali e i Comitati di Zona per rendere più concreta l'attività in tutto il Partito, e necessario snellire gli organismi di base, organizzando cellule di minori proporzioni e infine migliorare nel complesso i quadri dirigenti del Partito.

## Parla il compagno Secchia

Secchia, accolto da un grande applauso, inizia tracciando un quadro di tutto ciò che il Partito Comunista ha realizzato dal 5. Congresso ad oggi. Egli ricorda la vittoria del 2 giugno, della quale nessuno può contestare al Partito comunista gran parte del merito, la vittoriosa lotta sostenuta contro Corbino e quanto il Partito comunista ha fatto per intensificare la battaglia della ricostruzione, indicando al Paese una via di sviluppo economico. Tutto il Partito comunista si è mobilitato per l'opera di ricostruzione, tutto il Partito comunista ha sviluppato in questa direzione una serie di imponenti iniziative. In molte città i comunisti hanno progettato e stanno creando economie pubbliche, e stanno creando economie pubbliche o regionali, in ogni comune.

«E mentre noi - prosegue Secchia - svolgeremo e svolgiamo una lotta formidabile per riorganizzare il Paese, altri lavorano per distruggere l'Italia e gli italiani».

Qual'è l'efficienza del Partito - si chiede Secchia - dello strumento che deve permettere la realizzazione di questi obiettivi, a quanto il Paese attende dai comunisti? Al 31 ottobre esso contava 2.166.488 iscritti e cioè aveva guadagnato nel corso del 1946 - 445.000 nuovi aderenti. L'andamento di questo numero basta recitare nuovi comunisti; bisogna anche saperli valorizzare, dando ad essi un compito adeguato a risolvere per impostare meglio il lavoro di reclutamento, bisogna sfruttare al massimo le nostre iniziative politiche ed i consensi che ci procurano nel Paese. Secchia osserva come ci siano ancora troppi squilibri nella forza numerica del Partito di regione a regione, e che per questo è necessario che tutti i comunisti facciano il loro dovere di reclutare nuovi comunisti; bisogna anche saperli valorizzare, dando ad essi un compito adeguato a risolvere per impostare meglio il lavoro di reclutamento, bisogna sfruttare al massimo le nostre iniziative politiche ed i consensi che ci procurano nel Paese.

## Lo sviluppo del Partito

Secchia, accolto da un grande applauso, inizia tracciando un quadro di tutto ciò che il Partito Comunista ha realizzato dal 5. Congresso ad oggi. Egli ricorda la vittoria del 2 giugno, della quale nessuno può contestare al Partito comunista gran parte del merito, la vittoriosa lotta sostenuta contro Corbino e quanto il Partito comunista ha fatto per intensificare la battaglia della ricostruzione, indicando al Paese una via di sviluppo economico. Tutto il Partito comunista si è mobilitato per l'opera di ricostruzione, tutto il Partito comunista ha sviluppato in questa direzione una serie di imponenti iniziative. In molte città i comunisti hanno progettato e stanno creando economie pubbliche, e stanno creando economie pubbliche o regionali, in ogni comune.

«E mentre noi - prosegue Secchia - svolgeremo e svolgiamo una lotta formidabile per riorganizzare il Paese, altri lavorano per distruggere l'Italia e gli italiani».

Qual'è l'efficienza del Partito - si chiede Secchia - dello strumento che deve permettere la realizzazione di questi obiettivi, a quanto il Paese attende dai comunisti? Al 31 ottobre esso contava 2.166.488 iscritti e cioè aveva guadagnato nel corso del 1946 - 445.000 nuovi aderenti. L'andamento di questo numero basta recitare nuovi comunisti; bisogna anche saperli valorizzare, dando ad essi un compito adeguato a risolvere per impostare meglio il lavoro di reclutamento, bisogna sfruttare al massimo le nostre iniziative politiche ed i consensi che ci procurano nel Paese.

## L'arrivo a Washington del primo ministro italiano De Gasperi incontra Byrnes

WASHINGTON, 6. - Iniziamo quest'oggi il ciclo delle conversazioni con i rappresentanti del Governo americano, l'on. De Gasperi, che è arrivato ieri a Washington, ha incontrato il Segretario del Dipartimento Byrnes con il quale si è trattato un colloquio.

Al termine del colloquio che è durato una mezz'ora, De Gasperi ha dichiarato alla stampa che non aveva nulla di preciso da dire, e che non si sono ancora entrati in particolari.

Nel pomeriggio De Gasperi ha assistito all'apertura dell'80. Congresso degli Stati Uniti e alla lettura del messaggio del Presidente Truman. De Gasperi è stato molto colpito e prolungati applausi da parte dell'Assemblea.

Il Primo Ministro italiano è arrivato in aereo negli Stati Uniti la mattina del 5 gennaio atterrando all'aeroporto nazionale di Washington alle ore 11,55. Erano ad attenderlo all'aeroporto l'Ambasciatore della Repubblica di Francia, il Segretario degli Stati Uniti a Roma James Dunn e l'Ambasciatore Turchiani. Immediatamente dopo l'arrivo De Gasperi ha fatto alcune dichiarazioni alla stampa. «Ho accettato l'incarico di Primo Ministro con la coscienza di un dovere che mi onora. Concludo l'oratore - di

## La missione inglese chiede il ritiro immediato delle truppe dalla Grecia

LONDRA, 6. - La delegazione composta di quattro deputati laburisti, due conservatori e uno liberale che aveva visitato la Grecia nello scorso agosto ha raccomandato, in un lungo rapporto sui risultati della missione, un sollecito sgombero delle truppe britanniche dal suolo ellenico, il ritorno in Grecia dei profughi politici, una serie di soccorsi economici e finanziari per aiutare il paese a riprendersi e nuove elezioni politiche organizzate in pieno regime di libertà.

«L'Assemblea si è sciolta al canto dell'inno di Mameli».

«L'Assemblea si è sciolta al canto dell'inno di Mameli».

«L'Assemblea si è sciolta al canto dell'inno di Mameli».

## Vile assassinio a Sciacca del Segretario della C. d. L.

Suspensione generale del lavoro - Un telegramma di Nenni - Unanime deplorazione dei Partiti

AGRIENTO, 6. - Sabato sera alle 22, a Sciacca, nel ritorno da una seduta alla Camera del lavoro di Sciacca, il segretario del Partito Comunista, il compagno Curzio Miraglia è stato fatto segno dalla schiava della sua abitazione, con una raffica di mitra che lo ha ucciso. La colpa della gola fredda è stata attribuita al lavoro.

Il segretario del Partito Comunista, il compagno Curzio Miraglia è stato fatto segno dalla schiava della sua abitazione, con una raffica di mitra che lo ha ucciso. La colpa della gola fredda è stata attribuita al lavoro.

## Il processo contro i responsabili della mancata difesa di Roma

Il Ministero della Guerra comunica alla stampa che a più riprese lamenta la lentezza con la quale ha proceduto l'Istituto di Stato per la mancata difesa di Roma dall'aggressione tedesca dopo l'armistizio.

Il Ministero della Guerra comunica alla stampa che a più riprese lamenta la lentezza con la quale ha proceduto l'Istituto di Stato per la mancata difesa di Roma dall'aggressione tedesca dopo l'armistizio.

## L'abbraccio dei "gerarchi"

Ieri mattina, dinanzi alla tomba del Milite Ignoto, alcuni membri della sede della "Armata Italiana" hanno abbracciato un feroce cubo, da non c'era più niente da liberare, se non i peggiori delinquenti fascisti dall'incubo della guerra.

Ieri mattina, dinanzi alla tomba del Milite Ignoto, alcuni membri della sede della "Armata Italiana" hanno abbracciato un feroce cubo, da non c'era più niente da liberare, se non i peggiori delinquenti fascisti dall'incubo della guerra.

## Speculazione sulla cerimonia di Perugia Gerarchi fascisti e complici inscenano una gazzarra a Roma

Alla Tomba del Milite Ignoto il gen. Bencivenga ed Erio M. Gray recitano la farsa della «conciliazione»

In seguito all'iniziativa presa a Perugia da alcuni giovani partigiani perugini e da alcuni esponenti della repubblica di Salò, sono avvenuti ieri a Perugia e a Roma due scontri di ben diversa natura.

In seguito all'iniziativa presa a Perugia da alcuni giovani partigiani perugini e da alcuni esponenti della repubblica di Salò, sono avvenuti ieri a Perugia e a Roma due scontri di ben diversa natura.

